

Altri 17 mila euro per i “pasti sospesi” dai club Lions

**L'INIZIATIVA HA GIÀ
GARANTITO A RUBANO
1.230 CENE E PRANZI,
ORA SI ALLARGA ANCHE
AI COMUNI DI VEGGIANO
E VILLAFRANCA**

SOLIDARIETÀ

PADOVA Si espande nella provincia di Padova il progetto “Un pasto di solidarietà, un pasto sospeso”, lanciato dai club Lions Padova Ruzzante Rubianus, Jappelli, Morgagni, Galineo Galilei, Tito Livio e Piazzola sul Brenta, per offrire pranzi e cene gratuiti in ristoranti e pizzerie del territorio a famiglie residenti con difficoltà economica.

Obiettivo: sostenere contemporaneamente famiglie disagiate e imprenditori della ristorazione penalizzati dalla pandemia e dai rincari di energia e materie prime, creando una rete di solidarietà circolare fra cittadini, amministrazioni pubbliche, aziende, associazioni di categoria e mondo del volontariato, uniti per portare avanti l'iniziativa, basata su un meccanismo di distribuzione di buoni pasto. Il progetto, partito a Rubano a dicembre 2020, dov'è tuttora in corso e dove sono stati serviti finora 1.230 pasti a 92 famiglie, presso dieci ristoranti, grazie al finanziamento di 20.200 euro, si svolgerà nei prossimi mesi anche a Villafranca Padovana e Veggiano.

Per concretizzare l'operazione in tutti e tre i Comuni, sono già disponibili altri 17.000 euro, messi a disposizione dai sei **Lions club** promotori e dallo sponsor Logistica I Europe, tramite la Fondazione Luigi Marchitelli del Distretto Lions 108 Ta3. Rappresentanti del **Lions club** e delle istituzioni coinvolte sono intervenuti ieri alla conferenza stampa di presentazione del “Pasto solidale” allargato al nuovo contesto territoriale, che si è svolta nella sede della Fondazione Marchitelli in via Po' a Padova. Fra i presenti, il segretario generale della Fondazione, Gianni Sarragioto, il past governatore Lions Terenzio Zanini, il sindaco di Veggiano, Nicola Zordan, il vicesindaco di Villafranca Padovana, Sandra Scarabotolo e l'assessore al Commercio di Rubano, Massimo Righetto.

Gli esponenti dei tre Comuni sono stati tutti concordi nel riconoscere il valore sociale e inclusivo del progetto, come momento di serenità per le famiglie riunite assieme al tavolo del ristorante. Inoltre, ne hanno sottolineato l'utilità nel favorire contatti fra persone con difficoltà economica e amministrazioni. «Grazie alla distribuzione dei buoni pasto -ha detto l'assessore Righetto- abbiamo conosciuto famiglie bisognose residenti nel nostro paese, che in precedenza non si erano mai rivolte ai Servizi sociali».

**Isabella Scalabrin
Ines Thomas**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INCONTRO L'obiettivo è sostenere le famiglie in difficoltà

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9612



Superficie 17 %